

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti viene effettuata su tutti gli insegnamenti dei corsi di Laurea Triennali e Magistrali dell'Ateneo ed è parte fondante dell'attività del Nucleo di Valutazione. La rilevazione ha come obiettivo l'acquisizione di informazioni su:

- l'efficacia della didattica, raccogliendo le valutazioni e i livelli di soddisfazione relativi ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica (carichi di studio, materiale didattico, orari delle lezioni, capacità didattica e disponibilità del docente, ecc.);
- l'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di supporto (aule, biblioteca, laboratori, segreteria, ecc.).

La rilevazione, basata secondo le modalità AVA sulla somministrazione di un questionario, ha coinvolto studenti frequentanti e non frequentanti, comunque in grado di esprimere un giudizio su elementi utili alla valutazione, quali la strutturazione dei programmi d'esame, il carico di studio, la reperibilità del docente, la disponibilità del materiale, le modalità d'esame.

La rilevazione è finalizzata a mettere in evidenza elementi di forza e di criticità degli insegnamenti e più in generale dei corsi di laurea e quindi dotare gli organi di governo della base informativa adeguata a innescare processi migliorativi della didattica e dei servizi proprio a partire dal punto di vista degli studenti, primi attori del processo formativo.

È con tale prospettiva che gli Organi di governo hanno definito la procedura stabilendo che i risultati della rilevazione siano trasmessi ai singoli docenti e ai Responsabili delle Strutture e costituiscano oggetto di analisi e discussione all'interno degli organi preposti.

La valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi attraverso i questionari valutativi somministrati agli studenti è integrata dalla valutazione fornita dai docenti, al fine di valutare la congruenza tra le opinioni espresse dagli studenti e la valutazione del docente stesso sugli aspetti dell'organizzazione del corso, del carico di studio e del livello di soddisfazione degli studenti.

Inoltre, l'UNINT offre agli Organi di governo e ai docenti coinvolti nel del sistema di assicurazione interna della qualità strumenti complementari alla valutazione secondo le modalità seguenti:

- rileva le opinioni degli studenti Erasmus;
- raccoglie le valutazioni e le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato riguardo gli insegnamenti, i docenti, il grado di interesse per gli argomenti trattati, il carico di studio, gli orari, i servizi e le strutture presenti;
- partecipa dal 2010 all'indagine AlmaLaurea che, oltre a concorrere alla delineazione di un profilo dei laureati italiani, completa, attraverso la rilevazione dell'opinione dei laureandi, il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti frequentanti.

Al Rettore e a ogni Preside di Facoltà vengono trasmessi i questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti per ogni insegnamento.

2. Modalità di rilevazione

L'indagine sull'opinione degli studenti è basata sulla somministrazione on-line di un questionario. Per l'anno accademico 2017-18 si è proceduto ad adeguare la procedura di raccolta delle opinioni degli studenti alle indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida dell'ANVUR, e dunque con la somministrazione del questionario articolata in fasi successive.

Nella prima fase sono raccolte, con tempistiche diverse, le valutazioni riguardo: l'insegnamento, la docenza e l'interesse verso gli argomenti trattati. Lo studente in questa fase, accedendo tramite la sua pagina personale, deve compilare il questionario prima della prenotazione all'esame che intende sostenere. I dati raccolti attraverso il questionario sono trattati ai sensi del GDPR 2016/679 Codice Privacy e con le garanzie d'anonimato da questo previste. Per nessuna ragione i Docenti o il personale addetto all'elaborazione dei dati possono venire a conoscenza della singola opinione espressa da ciascuno studente.

Il questionario online, una volta compilato relativamente alle singole attività formative, rimane in memoria per i successivi appelli di tutto l'anno accademico (non dovrà essere compilato nel caso in cui, ad esempio, lo studente dovesse risciversi allo stesso esame). Dal momento in cui lo studente conferma la compilazione del questionario non può più ritornare nell'area dello stesso per modificare le risposte. Se invece ne interrompe la compilazione, i dati rimangono salvati e la compilazione può essere nuovamente ripresa anche in seguito. In ogni caso uno studente non può compilare nello stesso anno accademico più di un questionario per lo stesso insegnamento.

Nella seconda fase, quella successiva alla data di effettuazione della prova d'esame, lo studente è chiamato a fornire valutazioni riguardo la prova d'esame del primo semestre e del secondo semestre entro 10 giorni dalla data della prova di esame.

Nella terza fase, nel mese di settembre (dal 01/09 al 20/09), vengono raccolte le opinioni degli studenti riguardo il corso di studi, aule, attrezzature e servizi a supporto a conclusione dell'anno del corso di studio frequentato.

Va osservato come per la seconda e per la terza parte del questionario non vi sia stata nei fatti alcuna obbligatorietà di compilazione. Gli studenti sono stati invitati e sollecitati a compilare tali parti, anche preannunciando il blocco della pagina personale in caso di mancata compilazione. S'invita l'Amministrazione a inviare ulteriori solleciti agli studenti che non avessero ottemperato a tale adempimento. Ciò al fine di rendere più completa l'informazione derivante dall'opinione degli studenti sugli elementi dell'attività didattica.

La rilevazione delle valutazioni dei docenti è effettuata sulla base di un questionario predisposto e disponibile on-line, nella pagina del docente, alla fine di ogni semestre.

La rilevazione delle opinioni degli studenti Erasmus si basa sulla compilazione del questionario predisposto dall'Agenzia Nazionale Erasmus ed erogato dalla Commissione Europea allo studente a fine periodo Erasmus. Ogni anno L'Agenzia Nazionale Erasmus invia alla Responsabile dell'Ufficio Erasmus di UNINT il resoconto finale delle opinioni degli studenti dell'Ateneo partiti in Erasmus.

La rilevazione delle opinioni degli iscritti al corso di dottorato è obbligatoria e basata sull'invio via mail da parte dell'Ufficio Dottorati di un questionario cartaceo. Le informazioni sono raccolte in forma anonima (ciascun iscritto deve restituire il questionario compilato in busta chiusa) e trattati secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679.

Anche l'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi si basa su un questionario somministrato on-line sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>) oppure <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>)

Il questionario per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all'indagine.

La banca dati AlmaLaurea è frutto della combinazione di informazioni di origine diversa ed acquisite in tempi diversi:

- ufficiali, fornite d'ufficio dall'Ateneo del laureato;
- fornite direttamente dal laureando alla vigilia della conclusione degli studi anche attraverso l'aggiornamento del proprio CV on-line.

Una parte delle informazioni, come è noto, concorre a formare la banca dati consultabile dalle aziende per la ricerca di personale qualificato, una seconda parte, tavola riepilogativa e i suggerimenti, è utilizzabile solo in forma anonima ed aggregata esclusivamente per indagini statistiche.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1- Risultati della rilevazione sugli studenti frequentanti

- Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2017-18 si registra una lieve diminuzione del numero dei questionari raccolti che, complessivamente per le due le Facoltà dell'Ateneo, è passato da 8334 a 8309 unità. Per l'intero Ateneo, facendo riferimento al numero medio di questionari compilati da ciascun studente iscritto, si registra un leggero aumento dal 6,1 al 6,3.

Facendo riferimento ai quesiti: opinioni su insegnamento, docenza e interesse - rispetto all'anno precedente - il numero dei questionari compilati è rimasto pressoché costante ma si evidenzia una diminuzione per gli studenti frequentanti (-2,4%), mentre i non frequentanti hanno dimostrato maggiore partecipazione con un aumento del (+5,9%).

Nelle dinamiche della riduzione, seppur limitata, va tenuto conto del numero degli iscritti che sono passati, nell'ultimo triennio dalle 1440 a 1306 unità dell'a.a. 2017-18.

L'incremento della partecipazione alla compilazione dei questionari da parte degli studenti non frequentanti, registrata nell'ultimo anno, va inquadrato nel trend che comunque riflette le politiche di ateneo rispetto all'utilizzo delle pagine personali degli studenti. La tabella A evidenzia il diverso atteggiamento degli studenti dell'area Economica (questionari in aumento) rispetto a quelli di Interpretariato (questionari in diminuzione). Il Corso di studio magistrale di Scienze Politiche non era attivo per a.a. 2017-18.

FACOLTÀ		QUESTIONARI COMPILATI PER A.A. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO-DOCENZA-INTERESSE					
		FREQUENTANTI		NON FREQUENTANTI		TOTALE	
		2016-17	2017-18	2016-17	2017-18	2016-17	2017-18
ECONOMIA	TRIENNALE	475	486	209	220	684	706
ECONOMIA	MAGISTRALE	437	962	97	296	534	1258
SCIENZE POLITICHE	MAGISTRALE	104	0	83	0	187	0
INTERPRETARIATO	TRIENNALE	2852	2322	1128	1098	3980	3420
INTERPRETARIATO	MAGISTRALE	2383	2333	566	592	2949	2925
TOTALE UNINT		6251	6103	2083	2206	8334	8309
VAR % rispetto anno precedente		-8,4%	-2,4%	-44,8%	+5,9%	-21,4%	-0.3%

La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata effettuata su tutti i 196 insegnamenti attivati. Pertanto il grado di copertura è pari al 100%. Per gli insegnamenti caratterizzati da un numero di studenti troppo esiguo (uguale o inferiore a tre unità), a garanzia dell'anonimato, non si è proceduto ad elaborare i dati raccolti per l'a.a. 2016/17, mentre questa casistica non si è presentata per il 2017/18 pertanto si sono elaborati tutti gli insegnamenti attivi (cfr. tabella B allegata).

Vedere l'allegata tabella B.

FACOLTÀ		INSEGNAMENTI VALUTATI PER A.A.					
		ATTIVATI/RIEVATI		ELABORATI		%	
		2016-17	2017-18	2016-17	2017-18	2016-17	2017-18
ECONOMIA	TRIENNALE	34	35	31	35	91,2	100
ECONOMIA	MAGISTRALE	27	36	24	36	88,9	100
SCIENZE POLITICHE	MAGISTRALE	13	0	9	0	69,2	0
INTERPRETARIATO	TRIENNALE	55	54	55	54	100	100
INTERPRETARIATO	MAGISTRALE	67	71	67	71	100	100
TOTALE UNINT		196	196	186	196	94,9	100

- Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Riguardo la prima fase della rilevazione, per avere un dato di riferimento sul numero di questionari attesi relativamente agli studenti frequentanti, è stato scelto il numero degli studenti in corso non iscritti ai Poli. Tale dato si può ritenere possa meglio individuare il numero di studenti frequentanti. Nelle Facoltà di Interpretariato e Traduzione e di Scienze Politiche tale rapporto è di poco inferiore a 6 questionari per studente in corso. Nella Facoltà di Economia il rapporto si attesta intorno a 3. Per l'intero Ateneo il valore del rapporto è pari a poco più di 5, dunque 5 questionari per ogni studente frequentante, un dato in linea con il numero di insegnamenti che sono impartiti in media annualmente in un corso di laurea.

Riguardo la seconda fase della rilevazione, quella dedicata alle opinioni sulle prove d'esame, il rapporto tra questionari raccolti (3024 unità) e numero di esami registrati pari a 1,8 a significare che per ciascun esame registrato corrispondono circa 2 valutazioni da parte degli studenti (pari nell'a.a. 2017-18 a 1729, il 14,5% in più rispetto all'a.a. 2016-2017). Si tratta di un dato con un buon grado di coerenza, tenendo conto che alla rilevazione hanno partecipato studenti che non hanno superato la prova d'esame, o perché ritirati o per votazione insufficiente, o che hanno solamente assistito alle prove d'esame orale o visionato, nei casi possibili, i contenuti delle prove scritte.

Riguardo infine la terza fase di rilevazione, quella dedicata alle opinioni su aule, attrezzature e servizi di supporto, il numero di questionari è risultato pari a 1068 unità per a.a. 16-17 e 391 per il 17-18. Il rapporto questionari raccolti/studenti iscritti è dunque pari a $391/1306 = 30\%$ questionario, che sconta, sia stato in misura limitata, la sostanziale non obbligatorietà della compilazione del questionario. Vedere l'allegata tabella C.

FACOLTÀ		QUESTIONARI COMPILATI PER A.A.					
		VALUTAZIONE					
		INSEGNAMENTI DOCENZA INTERESSE		PROVA ESAME		AULE ATTREZZATURE SERVIZI SUPPORTO	
		2016-17	2017-18	2016-17	2017-18	2016-17	2017-18
ECONOMIA	TRIENNALE	684	706	450	261	129	23
ECONOMIA	MAGISTRALE	534	1258	325	367	65	64
SCIENZE POLITICHE	MAGISTRALE	187	0	96	0	41	0
INTERPRETARIATO	TRIENNALE	3980	3420	1505	1247	469	137
INTERPRETARIATO	MAGISTRALE	2949	2925	1247	1149	364	167
TOTALE	TRIENNIO	4664	4126	1955	1508	598	160
TOTALE	MAGISTRALE	3670	4183	1668	1516	470	231
TOTALE	GENERALE	8334	8309	3623	3024	1068	391

- Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle allegate riportano i giudizi di soddisfazione espressi sia dagli studenti frequentanti sia da quelli non frequentanti dei diversi corsi di laurea. Il quadro che emerge è complessivamente molto positivo, con percentuali di studenti soddisfatti (quanti hanno risposto “Decisamente sì” e “Più SÌ che NO”) sempre (e in moltissimi casi largamente) superiori a quelle relative a studenti insoddisfatti, confermando quanto già evidenziato nei precedenti anni accademici.

CdS Triennale di Economia

Con riferimento alla sezione “Insegnamento” le percentuali di studenti soddisfatti (Più SÌ che NO, Decisamente sì) per gli argomenti relativi a : a) carico dello studio, b) materiale didattico, c) modalità di esame, d) rispetto orari lezioni, risultano sempre superiori al 90% con una prevalenza dei Decisamente sì. Valori di soddisfazione meno importanti, ma sempre elevati si riscontrano per a) le conoscenze preliminari, b) le attività didattiche integrative. Tra gli studenti non frequentanti le percentuali di soddisfazione risultano più contenute, ma comunque sempre superiori al 70% del totale (la differenza non eccessivamente marcata tra i giudizi espressi dagli studenti frequentanti e il resto degli studenti mette in evidenza un limitato effetto esercitato dai fattori di autoselezione che tende ad operare sugli studenti che frequentano gli insegnamenti fino alla conclusione delle lezioni).

Riguardo l’adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma si osserva come i giudizi positivi risultino più contenuti, per gli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti (80% rispetto a 85%). Si tratta di un dato registrato anche negli anni precedenti, meritevole di una qualche attenzione da parte degli Organi di Ateneo.

Molto positivi, come già rilevato negli scorsi anni accademici, i giudizi espressi dagli studenti frequentanti in merito ai docenti. Infatti le percentuali di soddisfazione riguardo: a) la capacità del docente di stimolare l’interesse, b) la chiarezza espositiva, c) la coerenza tra programma svolto e quello indicato sul sito web, così come quelle relative agli aspetti di correttezza del comportamento dei docenti (orari delle lezioni e reperibilità del docente), si attestano su valori decisamente elevati, sempre superiori al 90% con prevalenza dei giudizi Decisamente sì.

Largamente positive anche le opinioni espresse dagli studenti non frequentanti sulla reperibilità del docente, nonché il giudizio sull'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento, con percentuali di soddisfatti 'Più SÌ che NO' superiori ai 'Decisamente sì'.

Riguardo la non frequentazione delle lezioni, la motivazione prevalente e maggioritaria continua ad essere quella del lavoro (55%). Pressoché stabile (16%) la quota di studenti che indica l'impossibilità di seguire alcuni corsi per sovrapposizioni di orari con altre lezioni. Questo dato deve costituire oggetto di specifica riflessione da parte dei responsabili dei Corsi di Studio e di tutto il corpo docente al fine di definire un orario delle lezioni che possa favorire la frequenza alle lezioni dei diversi insegnamenti.

Sempre positivo risulta il quadro dei giudizi espressi dagli studenti frequentanti in corrispondenza della sezione "Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto" con percentuali di studenti soddisfatti sempre superiori all'80%, ma con prevalenza della modalità 'Più SÌ che NO' per: adeguatezza delle aule, il servizio di segreteria, mentre la soddisfazione complessiva degli insegnamenti ha un grado di gradimento del 93%.

A riguardo della prova d'esame le opinioni positive sui quattro quesiti, con valori vicini all'88%, organizzazione e modalità svolgimento esame, argomenti adeguatamente trattati a lezione, coerenza dei CFU, soddisfazione complessiva per l'insegnamento.

CdS Magistrale di Economia

Le valutazioni espresse dagli studenti iscritti al CdS magistrale non sono dissimili a quelle espresse dai colleghi del corso triennale, ma con percentuali di soddisfazione che risultano più contenute, pur se quasi sempre superiori al 70% e in numerosi casi al 90%.

Facendo riferimento ai dati relativi all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma i giudizi positivi sono l'82% inferiore di 8 punti al dato della triennale. Mentre lo stesso quesito per i NON frequentanti subisce una flessione di 20 punti percentuali rispetto al dato triennale (dal 77% al 56% di giudizi positivi. La stessa dinamica si riscontra per: a) il quesito relativo al carico di studio, b) il quesito relativo all'adeguatezza del materiale didattico. Mentre per quanto attiene alle modalità di esame non si riscontrano particolari differenze tra i frequentanti e i non frequentanti.

Per quanto attiene all'area della 'docenza' si riscontrano valori molto elevati di soddisfazione dello stesso livello della laurea triennale. In riferimento alla valutazione sulla prova di esame si presentano giudizi più critici rispetto alla laurea triennale con valori inferiori da 2% a 9%. I due punti più deboli sono: organizzazione e la congruenza dei CFU.

Il sottoinsieme dei non frequentanti presenta due punti di criticità: le conoscenze preliminari, il carico di studio mentre per gli altri quesiti siamo su livelli elevati di soddisfazione.

Per gli studenti non frequentanti che motivano la loro scelta per la sovrapposizione con altri insegnamenti è del 5% mentre da tenere in considerazione che il 2% non frequenta considerando inutile la frequenza ai fini della preparazione. Come già rilevato per la laurea triennale, anche per gli studenti della laurea magistrale la mancata frequenza delle lezioni, nei questionari, è motivata con impegni di lavoro (5%), ma anche, come evidenziato per i non frequentanti, con la sovrapposizione degli orari di lezione.

CdS Triennale della FIT

Le valutazioni espresse dagli studenti del CdS triennale della FIT risultano complessivamente positive.

Con riferimento alla sezione “Insegnamento” le percentuali di studenti frequentanti soddisfatti del carico dello studio, del materiale didattico, delle modalità di esame, risultano sempre molto elevate con valori attorno all’85%.

Tra gli studenti non frequentanti le percentuali di soddisfazione risultano sempre più contenute, come riguardo l’adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma (84% contro 76%), il carico di studio (86% contro 75%), la chiarezza con la quale sono state definite le modalità d’esame (85% contro 74%). Questo fisiologico divario tra le valutazioni espresse dai frequentanti e non frequentanti, che si rileva anche in merito all’interesse per gli argomenti trattati, con percentuali di soddisfazione del 90% tra i primi e del 76% tra i secondi, conferma tuttavia come la partecipazione alla didattica in presenza consenta migliori risultati nella comprensione dei contenuti del corso, una migliore riuscita negli esiti, e, di conseguenza, un maggior livello di soddisfazione complessiva sul corso stesso.

Riguardo la mancata frequenza delle lezioni, la motivazione prevalente, seppur non maggioritaria (pari al 20%) è l’impossibilità di seguire alcuni corsi per sovrapposizioni di orari. Vale anche in questo caso quanto raccomandato in precedenza agli altri Corsi di Studio.

Positivo il quadro delle valutazioni espresse relativamente alla sezione “Docenti”, con percentuali di soddisfazione comprese tra l’85% e il 97% con una prevalenza delle risposte ‘Decisamente sì’.

Decisamente articolato risulta il quadro dei giudizi espressi dagli studenti frequentanti in corrispondenza della sezione “Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto”. In questo ambito si passa dal 90% di soddisfatti per la biblioteca, all’80% per la soddisfazione complessiva per l’insegnamento, fino a valori attorno al 70% per aule, aule studio, laboratori ed attività didattiche integrative per giungere fino a valori circa il 57/58% per l’organizzazione e per l’orario delle lezioni. Rimane stabile rispetto l’anno precedente (66%) la valutazione dei servizi della segreteria, nonostante specifici interventi adottati dall’Ateneo.

Molto positivi, infine, risultano i giudizi espressi in merito alla organizzazione e modalità di esame, gli argomenti trattati siano stati supportati da adeguato materiale didattico, la congruità dei CFU dell’insegnamento con il carico di studio richiesto per la preparazione dell’esame e la soddisfazione complessiva di come si è svolto l’esame.

CdS Magistrale della FIT

Le valutazioni degli studenti magistrali ricalcano in larga misura quelle espresse e appena analizzate degli studenti della triennale della FIT.

Riguardo la sezione “Insegnamento” le percentuali di studenti frequentanti soddisfatti del carico dello studio, del materiale didattico, delle modalità di esame, risultano sempre superiori al 90% con valori sempre maggiori rispetto agli studenti del corso di laurea triennale.

Tra gli studenti non frequentanti le percentuali di soddisfazione risultano elevate per quanto attiene alla reperibilità del docente e l’adeguatezza del materiale didattico (valori superiori al 90%). Valori più contenuti ma sempre di apprezzamento per gli altri quesiti (valori superiori all’80).

Riguardo la mancata frequenza delle lezioni, la motivazione prevalente, seppur non maggioritaria (pari al 27%) è l’impossibilità di seguire alcuni corsi per sovrapposizioni di orari. Il 5% degli intervistati ritiene poco utile la frequenza alle lezioni. Sarebbe interessante conoscerne i motivi.

Un minore tasso di soddisfazione si rileva (sia tra i frequentanti sia tra i non frequentanti) in merito all’adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma (rispettivamente 84% e 82%).

Molto positive le valutazioni espresse nella sezione “Docenza”, con percentuali di soddisfazione comprese tra il 92% e il 97%.

L'interesse per gli argomenti trattati è decisamente elevato (94%).

Il quadro dei giudizi espressi dagli studenti in corrispondenza della sezione “Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto” presenta un maggiore livello di soddisfazione – rispetto ai giudizi del corso di laurea per quasi tutti i quesiti. In particolare per: a) i servizi delle segreterie (80% rispetto al 66%), b) per l'organizzazione generale del corso di studi (71% rispetto al 57%), c) il carico di studi (82% rispetto al 71%), d) per l'orario delle lezioni (66% rispetto al 58%) e) la soddisfazione complessiva (85% rispetto all'80%).

3.2 L'opinione dei docenti

Sono stati raccolti complessivamente 227 questionari compilati da circa 195 docenti dei diversi CdS presenti nell'Ateneo.

Nel complesso si rileva un discreto livello di congruità tra le opinioni espresse dai docenti e le opinioni degli studenti.

Nel CdS triennale di Economia i docenti sono più insoddisfatti riguardo l'orario delle lezioni (43% di opinioni non positive), non congegnato in modo da consentire agli studenti un'adeguata frequenza e attività di studio individuale, e riguardo la presenza e il livello di coordinamento sui programmi di insegnamento previsti nel periodo di insegnamento (29% di opinioni non positive).

Nel CdS magistrale di Economia le maggiori insoddisfazioni riguardano le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e ancora la presenza e il livello di coordinamento sui programmi di insegnamento previsti nel periodo di insegnamento. Per entrambi questi aspetti il tasso di insoddisfazione raggiunge il 37%.

Per entrambi i CdS dell'area economica le opinioni dei docenti su carico di studio e aule in cui si svolgono le lezioni sono sempre positive.

Per quanto concerne il CdS magistrale in Scienze Politiche si rilevano tra i docenti tassi di insoddisfazione più elevati riguardo il livello e la presenza di coordinamento sui programmi di insegnamento (80%), l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (40% di insoddisfazione) e adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma (sempre 40% di insoddisfazione).

Riguardo infine i CdS della FIT le criticità sottolineate dai docenti attengono all'adeguatezza delle aule in cui vengono svolte le lezioni (27% di insoddisfazione per il corso triennale e il 24% per il corso magistrale) e ancora alla presenza e al livello di coordinamento sui programmi di insegnamento previsti nel periodo di insegnamento (35% di insoddisfazione).

3.3 L'opinione degli studenti Erasmus

Nell'a.a. 2017-18 la mobilità in entrata ha coinvolto complessivamente 39 studenti, di cui 33 studenti Erasmus (30 relativi a Corsi di Studio della FIT e 10 di Economia) e 6 mobilità extraeuropea (4 relativi a CdS della FIT, 2 di Economia). I dati dell'a.a. 2017/18 evidenziano una criticità sulla mobilità in entrata che sembra evidenziare una lieve diminuzione del potere attrattivo.

Dal lato della mobilità in uscita si rilevano, sempre per l'a.a. 2017-18, 103 studenti Erasmus (76 iscritti a CdS della FIT, 5 di Economia e 1 di Scienze Politiche) e 37 studenti coinvolti in mobilità extraeuropea (34 iscritti in CdS della FIT e 2 in Economia) e 23 mobilità extraeuropea (21 relativi a CdS della FIT e 2 di Economia Magistrale). Questo dato mette in evidenza la ricerca di una formazione anche internazionale.

Da osservare come i flussi sia in entrata sia in uscita abbiano interessato in maggior misura CdS triennali.

L'Ateneo è già intervenuto per sostenere la mobilità extraeuropea in uscita, che ha registrato nell'a.a. 2017-18 una significativa crescita rispetto all'a.a. precedente: 33 studenti in uscita. Per quanto riguarda il flusso in entrata l'ateneo dovrebbe attuare politiche che aumentino l'attrattività di UNINT. Nella quasi totalità, gli studenti hanno ritenuto la mobilità semestrale o annuale adeguata alle loro esigenze. Le motivazioni fornite sono varie, ma comprendono interessi culturali verso il paese ospite, ragioni di autonomia, incremento di competenze linguistiche.

La maggioranza degli studenti in mobilità in entrata ha mostrato soddisfazione per le indicazioni fornite dall'Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali e soprattutto del Servizio Alloggi. Tale evidenza rappresenta la conferma della validità della scelta operata dall'Ateneo nel volersi avvalere di uno specifico Servizio Alloggi per far fronte alle diverse esigenze espresse dagli studenti.

I dati raccolti con i questionari evidenziano come una quota largamente maggioritaria di studenti in entrata si sia integrata con successo, anche stabilendo rapporti con colleghi italiani che permangono al termine dell'esperienza.

Complessivamente, l'implementazione del progetto mobilità appare aver rispettato i requisiti stabiliti. È stato fornito adeguato supporto ai partecipanti attraverso l'informazione, la selezione, la preparazione e il monitoraggio. Adeguato appare anche il supporto linguistico fornito e per quanto riguarda gli studenti in mobilità in uscita e sono stati riconosciuti i corsi seguiti all'estero con la relativa attribuzione di crediti. Nel complesso il giudizio finale degli studenti riguardo l'esperienza risulta positiva.

3.4 L'opinione degli iscritti al corso di dottorato

È attualmente attivo il Dottorato in Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale - XXXII ciclo in consorzio con l'Università degli Studi di Teramo, sede amministrativa. Tale dottorato, cui partecipano 9 dottorandi di cui 6 con borsa di studio, è iniziato il 01.12.2016.

Al ritiro alla fine dell'a.a. 2015-16 di un dottorando (per incompatibilità con l'attività di lavoro dipendente svolta - l'azienda non ha più concesso autorizzazione) se ne è aggiunto lo scorso anno un secondo.

Negli scorsi anni, proprio sulla base delle valutazioni espresse dai dottorandi – che segnalavano più elementi di insoddisfazione – il Nucleo aveva suggerito un'urgente e approfondita riflessione, riservandosi di monitorare gli opportuni strumenti correttivi. Il numero dei questionari pervenuti non è rilevante ai fini della valutazione. Si fa, comunque, presente che il corso di dottorato si concluderà entro l'anno 2019 non essendo stato richiesto il rinnovo.

3.5 L'indagine sui laureati

L'indagine AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale dei laureati evidenzia ancora una volta la non facile transizione dall'università al mercato del lavoro.

I dati AlmaLaurea relativi all'UNINT (rapporto 2018) evidenziano quanto segue: a) per i laureati triennali, il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea è del 67,3% inferiore al dato nazionale (71,1%), b) per i laureati magistrali, il tasso di occupazione ad uno e a 5 anni dalla laurea evidenzia una situazione positiva dell'UNINT: a 1 anno dalla laurea, l'81,7%, valore ben superiore alla media nazionale (73,9%); a 5 anni dalla laurea il 92,1 %, superiore dell'analogo valore medio nazionale (87,3%).

Da evidenziare anche i dati relativi alle valutazioni espresse dai laureati magistrali UNINT in merito al livello di utilizzo in ambito lavorativo delle competenze acquisite con la laurea e all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, che concorrono a delineare un quadro sulla condizione occupazionale certamente non privo di criticità, ma da valutare complessivamente in senso positivo, se confrontati con quelli nazionali, confermando una buona congruità tra l'offerta formativa con le necessità di mercato.

4. Utilizzazione dei risultati

- Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Gli esiti dei questionari concernenti i singoli insegnamenti sono trasmessi dagli Organi di Ateneo ai singoli docenti, per consentire loro di conoscere e valutare il grado di apprezzamento espresso dagli studenti e gli elementi di criticità evidenziati. I risultati emersi dall'indagine vengono, dall'Ufficio di Supporto del NdV, altresì inviati, per le analisi e le valutazioni di rispettiva competenza, agli Organi di Governo, al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione e alla Commissione Paritetica. Il questionario compilato da un congruo numero di docenti costituisce un utile strumento di raffronto per verificare la congruità tra le informazioni raccolte e facilitare l'individuazione di criticità. Il Nucleo suggerisce di dare maggiore diffusione ai risultati della rilevazione sugli studenti frequentanti.

- Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Sulla base delle indicazioni emerse dal monitoraggio degli studenti e recepite dalle relazioni della Commissione Paritetica e dello stesso Nucleo sono stati sollecitati interventi specifici: a) un più efficace utilizzo delle strutture. La ricognizione delle stesse avviata dall'Ateneo ha attenuato, nella misura compatibile con gli spazi esistenti e la disponibilità delle risorse, alcuni problemi di natura logistica e strutturale, tra i quali anche alla presenza di sussidi informatici adeguati all'espletamento delle lezioni; b) ulteriore potenziamento dei servizi di segreteria (sul cui apprezzamento si riscontra un graduale ma costante miglioramento); c) un ulteriore incremento di scambi inter-accademici nel bacino mediterraneo e di scambi Erasmus, sia a livello europeo che di mobilità internazionale. Tale incremento ha sortito riscontri positivi nelle ultime valutazioni degli studenti.

Permangono nei questionari ancora elementi di criticità (minori rispetto agli anni passati) riguardanti in particolare l'adeguatezza delle aule e dei laboratori. Sul piano dell'organizzazione didattica, invece, si sollecita una riflessione sull'organizzazione degli orari per evitare le sovrapposizioni lamentate dagli studenti.

- Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

L'Ateneo non adotta specifiche azioni incentivanti a favore dei docenti che conseguono giudizi particolarmente favorevoli. Si riscontra, tuttavia, in positivo, l'avvio di una politica di reclutamento dei docenti verso i quali la platea studentesca esprime ampio apprezzamento e la conferma, anche sulla base delle opinioni espresse dagli studenti, di contratti d'insegnamento per le discipline non coperte da personale di ruolo.

- Provvedimenti nei confronti di docenti, per i quali risulti un basso livello di apprezzamento

Nei casi in cui le valutazioni evidenzino comportamenti negativi o di grave insoddisfazione da parte di un'elevata percentuale di studenti, costituisce ormai prassi consolidata la segnalazione agli stessi da parte del Rettore e dei Presidi e, qualora necessario, il mancato rinnovo del contratto.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

È opportuno evidenziare che il sistema di rilevamento delle opinioni degli studenti è stato progressivamente migliorato sulla base delle criticità emerse nel corso dei precedenti anni e, pertanto, non si può che ribadire come l'obbligatorietà della valutazione degli studenti sui vari aspetti riguardanti la didattica, l'organizzazione e i servizi complessivamente erogati dall'università costituisca sempre più un punto ineludibile per un'offerta formativa di qualità e per renderne partecipe lo studente. Un punto di forza a questo riguardo è costituito dalla prassi, ormai acquisita, di circolazione dei risultati, che coinvolge i rappresentanti degli studenti negli organi preposti. Presuppongono tuttavia la puntuale, regolare e costante presa in carico, da parte dell'Ateneo, dei risultati emersi e, soprattutto, di eventuali disagi, affinché non si svuotino del loro significato trasformandosi in un mero adempimento burocratico. Per una corretta e complessiva utilizzazione dei risultati occorre inoltre, sulla base di un'indagine statistica delle percentuali di compilazione, anche riflettere sull'opportunità o meno della suddivisione in tre fasi di compilazione.

6. Ulteriori osservazioni

Si sintetizzano qui alcuni rilievi evidenziati nel corso di questa relazione. A fronte di ampi livelli di soddisfazione emersi sulla preparazione della classe docente, l'interesse dei corsi offerti, l'adeguatezza dei carichi di studio, soprattutto da parte degli studenti frequentanti, si invita l'Ateneo a riflettere su alcune criticità affiorate in riferimento ai seguenti punti: a) logistica strutturale (aule e laboratori, con specifico riferimento ai corsi FIT), la cui più efficace razionalizzazione potrebbe comportare un considerevole miglioramento all'efficacia della didattica; b) disagi lamentati, sia pure non in misura maggioritaria, ma non per questo meno meritevole di attenzione, in riferimento: 1) ai servizi di segreteria, sui quali permangono, nonostante gli interventi correttivi attivati, aree di miglioramento suggerite dagli studenti; 2) alla sovrapposizione di orari, evidenziata anche dai docenti, in particolare della Facoltà di Economia e Scienze Politiche; c) inadeguatezza delle conoscenze preliminari lamentata dai docenti dei corsi di laurea magistrale di Economia e Scienze Politiche.

Il Nucleo suggerisce di dare maggiore diffusione ai risultati della rilevazione sugli studenti frequentanti.

Il Nucleo si riserva di rivedere i criteri di rilevazione dei questionari degli studenti e di promuovere una riflessione sull'implementazione di un sistema informatico che renda vincolante la compilazione dell'intero questionario.

Quest'anno il NdV ha aggiunto, in questa breve relazione un'analisi sugli indicatori relativi alla condizione occupazionale degli studenti laureati sulla base delle rilevazioni Almalaurea 2015-2017. Gli indicatori presi in considerazione sono:

- Percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dott. con borsa, specializzazione in medicina, ecc.);
- Percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (LM);
- La retribuzione media dei laureati ad un anno dalla laurea o laurea magistrale;
- La percentuale di giudizi positivi sull'efficacia del titolo di studio (molto efficace)

Gli indicatori riportati a livello di ateneo sono confrontati con la media nazionale.

Alcune considerazioni:

- Per quanto riguarda il primo indicatore si denota che il tasso (media nel triennio) di occupazione dell'UNINT è per: a) il CdS (classe L18) superiore di 13 punti percentuali, all' omologo valore a livello nazionale; b) il CdS (classe L12) inferiore di circa 7 punti percentuali, all' omologo valore a livello nazionale;
- Per quanto riguarda il secondo indicatore si denota che il tasso (media nel triennio) di occupazione dell'UNINT è per: a) i Cds (LM 94 ed LM37) presentano valori all'incirca uguali a quelli nazionali, b) il CdS (LM 77) presenta un tasso di occupabilità (media nel triennio) ad un anno dalla laurea che è decisamente inferiore (10 punti percentuali) rispetto al dato nazionale.
- La retribuzione media degli studenti di UNIT che lavorano dopo un anno dal conseguimento del titolo di studio è: a) superiore per i CdS delle classi di laurea (L18, LM94, LM37, LM77), b) inferiore per il CdS della classe (L12). Su questo tema si sono riscontrate notevoli differenze di retribuzione tra uomini e donne che percepiscono salari più bassi;
- Con riferimento all'efficacia della laurea per il proprio lavoro si registra: a) una maggiore percentuale media di giudizi positivi sulla modalità 'molto efficace' per: a) i CdS delle classi di laurea (L18, LM94, LM37, LM77), b) inferiore per il CdS della classe (L12) considerando la presenza di un dato anomalo per il 2016.

Non sono stati esaminati i dati del CdS (classe di laurea LM52) in quanto i dati disponibili si riferivano solo al 2017.

Percentuali di occupati ad un anno dal conseguimento del titolo di studio															
	Classe L18			Classe L12			Classe LM94			Classe LM37			Classe LM77		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Unint	44,3	45,2	50,0	38,3	25,4	37,1	73,1	73,3	75,9	73,1	75,9	75,9	55,6	69,6	74,1
Italia	33,2	32,2	34,9	40,7	39,7	42,0	71,9	78,5	74,5	75,4	77,3	73,5	78,2	75,3	75,2

Retribuzioni medie dei laureati ad un anno dalla laurea															
	Classe L18			Classe L12			Classe LM94			Classe LM37			Classe LM77		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Unint	1.072	1688	1287	650	655	749	875	996	970	875	996	969	1438	1336	1415
Italia	960	972	935	861	868	843	682	988	1000	864	891	894	1219	1254	1278

Percentuali di giudizi positivi (molto efficace) sul titolo di studio															
	Classe L18			Classe L12			Classe LM94			Classe LM37			Classe LM77		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Unint	52,2	41,6	40,1	45,5	6,3	28,6	66,1	61,8	56,4	66,1	61,8	56,1	53,3	62,5	30
Italia	28,7	28,4	26,9	33,7	35,2	38,9	52,9	57,4	54,2	54,9	55,3	59,3	47,4	48,9	48,1